



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

---

Torino, 7 ottobre 2015

Ai Dirigenti  
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado  
del Piemonte

e p.c. ai Dirigenti e Reggenti  
degli Ambiti Territoriali per il Piemonte

**Oggetto: Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori stranieri non accompagnati –D.D. n. 830 del 24 luglio 2015.**

**PROROGA TERMINE DI SCADENZA**

Si richiama la nota di questo ufficio prot. n. 6860 del 25 agosto u.s. – avente pari oggetto – e si comunica che il termine di scadenza per la presentazione dei progetti è stato **prorogato al 10 ottobre p.v.**

Il notevole aumento di minori stranieri non accompagnati, influenzato dall'incremento degli arrivi via mare, pone nuove questioni organizzative e didattiche alle scuole che si occupano della loro accoglienza. I dati sui minori non accompagnati mostrano come, nel complesso, la maggior parte di essi abbia un'età compresa tra i 14 e i 17 anni e sia prevalentemente di genere maschile.

Molti di loro provengono da contesti drammatici e da esperienze dolorose e traumatiche. Diventa quindi prioritario, per la scuola che accoglie, la presa in carico anche psicologica e relazionale di questi minori, facendo emergere le traiettorie biografiche insieme alle competenze linguistiche e culturali di ciascuno. Pertanto, al fine di migliorare l'integrazione dei minori non accompagnati con cittadinanza non italiana, sono promossi progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico, secondo le specifiche di cui all' **allegato 1**.

I progetti dovranno proporsi l'obiettivo di promuovere o di far emergere competenze di resilienza, ovvero la capacità di resistere e di adattarsi a contesti di particolare vulnerabilità, a situazioni stressanti e traumatiche con la convinzione che è possibile far fronte alle avversità con successo. I progetti, inoltre, si pongono lo scopo di accrescere la consapevolezza e la sensibilità dei docenti sul tema dell'inclusione sociale in contesti di particolare complessità e fragilità attraverso momenti di formazione specifica con operatori di enti e strutture coinvolti nelle problematiche dei





minori, in particolare con il coinvolgimento e la partecipazione dei mediatori interculturali.

Al Piemonte è stata assegnata la cifra complessiva di €. 18.822,00 che sarà distribuita tra le Istituzioni Scolastiche che presenteranno un progetto sulla base del **modello di proposta progettuale e di budget allegato alla presente** - entro e non oltre il **10 ottobre 2015** - al seguente indirizzo di posta elettronica: [ufficio6@usrpiemonte.it](mailto:ufficio6@usrpiemonte.it) specificando nell'oggetto: **"Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori stranieri non accompagnati"**.

Il requisito minimo per accedere al finanziamento è la presenza di **almeno 5 minori non accompagnati** nella scuola o nella rete di scuole. In tal caso il budget non può superare i **5.000,00 euro** a progetto. Scuole o reti che abbiano un numero maggiore di minori non accompagnati possono essere finanziate fino ad un **importo massimo di 10.000,00 euro** a progetto (con **almeno 10 minori non accompagnati**), fatta salva la possibilità dell'Ufficio Scolastico Regionale di adeguare i suddetti criteri sulla base delle specifiche esigenze territoriali.

Presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sarà costituita un'apposita commissione per la valutazione dei progetti la quale provvederà attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza del progetto alle specifiche indicate nell'allegato 1 (massimo 40 punti);
- b) progetti che vedono anche il coinvolgimento degli Enti locali, delle Università e delle associazioni del terzo settore (massimo 30 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti).

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in tre fasi.

- a. La prima fase prevede l'impegno, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, per l'intero importo progettuale assegnato in sede di selezione dei progetti per mettere in condizione le scuole di accertare nel programma annuale E.F. 2015 l'importo assegnato.
- b. La seconda fase prevede l'erogazione, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, di una prima quota del 50%, a titolo di acconto dell'importo assegnato alle istituzioni scolastiche interessate.





c. La terza fase prevede l'invio agli Uffici scolastici regionali, da parte delle istituzioni scolastiche, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto. Gli Uffici scolastici regionali, verificata la suddetta rendicontazione, la trasmettono alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, per il successivo inoltro alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie ai fini dell'erogazione delle risorse a titolo di saldo.

La rendicontazione, opportunamente vistata dai Revisori dei Conti, dovrà essere effettuata sulla base dei modelli di cui agli allegati 4 e 5 del DM n. 435 del 16 giugno 2015, fatta salva la necessità di conservazione di tutti i giustificativi di spesa presso l'istituzione scolastica realizzatrice del progetto medesimo.

**Si rimanda ad un'attenta lettura della documentazione allegata:**

- Allegato 1- Specifiche progettuali e modello di presentazione del progetto e budget;
- Allegato 2- Piano di riparto;
- D.D. n. 830 del 24 luglio 2015 di applicazione del D.M. 435 del 16 giugno 2015, art.3.

IL DIRIGENTE

Franco Calcagno

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'articolo 3, comma 2  
Decreto Legislativo 39/1993